

Soluzioni

Famiglie e giovani, ricette collegate al territorio

Negli ultimi anni la spesa in welfare si è contratta, ma sul territorio sono presenti servizi, poco conosciuti, che potrebbero in qualche modo supplire l'esigenza delle persone.

Il fatto non è da poco, dato che in un anno i cittadini hanno speso di tasca propria per l'acquisto di servizi e interventi di welfare (dalla sanità all'assistenza sociale all'istruzione per i figli) oltre 70 miliardi di euro (dati Censis). Servirebbe quindi un raccordo per cogliere le opportunità presenti e una guida per orientarsi fra le diverse possibilità. Compito che potrebbe essere, almeno in parte assolto, dal mondo aziendale.

Ne è convinto Alberto Perfumo, ceo di **Eudaimon**, una delle fondatrici di Aiwa (associazione italiana Welfare aziendale): «Le aziende potrebbero essere le artefici di un circolo virtuoso. Incrociando i bisogni dei lavoratori con le proposte del territorio, soddisferebbero le esigenze delle persone valorizzando allo stesso tempo il capitale di esperienza delle aziende sociali impegnate nella costruzione dei servizi socio-assistenziali ed educativi».

Ed è proprio secondo questa convinzione che Eudaimon ha sviluppato due progetti. Il primo, *Al tuo fianco*, si propone di fornire un servizio di supporto

ai lavoratori nella gestione delle situazioni di fragilità familiare (necessità socio-assistenziali personale e dei familiari, disorientamento nella gestione delle situazioni legate al quotidiano).

Il secondo, *On the road*, si indirizza ai giovani per rispondere alle loro esigenze di orientamento scolastico e professionale. Un aiuto importante, dato l'alto numero di abbandoni e cambiamenti di percorso dei ragazzi delle scuole primarie e secondarie e del 25% di studenti che lascia l'università dopo il primo anno di corso.

L. Ad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ricerche Alberto Perfumo, alla guida di **Eudaimon**: per il 75% dei lavoratori le spese per il welfare hanno un peso rilevante sul budget

